

“I computer con Linux? Proposta mai presentata”

Pubblicato: Martedì 14 Febbraio 2012

«E' vero che la maggior parte delle distribuzioni Linux è di tipo gratuito, **ma solo le distribuzioni di tipo business sono coperte da garanzia ed assistenza tecnica**, cosa da non sottovalutare in un ambito lavorativo di 230 utenti». Il consigliere comunale Raffaele Fagioli interviene in merito alla [proposta di Tu@ Saronno di installare software libero sui computer comunali](#). «Altro problema che si pone ad una prima sommaria analisi sono le potenziali incompatibilità tra documenti esistenti sui server del Comune ed i pacchetti software utilizzabili con Linux. Per esemplificare, basta aprire un documento redatto con Microsoft Office (contenente particolari formattazioni o macro, piuttosto che tabelle pivot) con l'ottimo Open Office per ottenere spiacevoli risultati. Quindi i costi di migrazione delle migliaia di documenti del Comune potrebbero essere ingenti **e difficilmente quantificabili a priori**».

L'esponente leghista aggiunge: «Un'altra difficoltà tecnica, ma soprattutto economica, potrebbe emergere ove ci siano particolari applicativi sviluppati ad hoc per la pubblica amministrazione; penso ad esempio **alla gestione dell'Anagrafe e dell'Ufficio elettorale, ma anche l'ufficio urbanistica che utilizza software CAD non disponibile per Linux**. Per non parlare dei costi di formazione degli utenti, costretti ad apprendere un nuovo sistema operativo. Penso anche alla produttività che potrebbe risentirne negativamente, a danno dei cittadini e della macchina organizzativa. Un conto è installare Linux su 4 PC in una micro-realtà come l'Informagiovani, con esigenze limitate, un conto intervenire su una struttura complessa come quella comunale. **Quindi il risparmio di 60.000 euro potrebbe rivelarsi un boomerang pericoloso**».

Fagioli, **membro della commissione Bilancio del Comune**, sottolinea che mai in commissione sono state avanzate proposte o valutazioni riguardanti questo argomento. «Sono sorpreso che tali proposte, della maggioranza, **vengano presentate sulla stampa invece che nelle sedi istituzionali**. Si tratta forse di una boutade per ottenere un briciolo di visibilità, visto che la maggioranza non è in grado di avanzare proposte serie ed articolate».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it